**Chiesa nel CAMBIAMENTO. CAMBIAMENTO nella Chiesa?**

**Dalla logica di conservazione alla logica di missione** (A. Toniolo, FTTR)

Giovanni cap. 6: risonanza evangelica

**I. “CAMBIAMENTO D’EPOCA”**

- “**cambiamento d’epoca**”, non epoca di cambiamenti (papa Francesco)

- distanza tra cristianesimo ed *ethos* moderno (**esculturazione** della fede)

- **pandemia** come acceleratore e banco di prova

- apertura inedita allo **spirituale** e trasformazione (non fine) del credere

- **implosione** della pastorale e fatiche della riorganizzazione

- segni di **speranza**: una certa tenuta del tessuto parrocchiale, credibilità della Chiesa vicina alla gente, prossima agli ultimi

**II. DISCERNIMENTO DEL TEMPO-KAIRÒS**

**- atteggiamenti** sani, “evangelici” di fronte al cambiamento (discernimento, parresìa, hypomonè, disponibilità alla riforma)

**-** crisi come **opportunità pastorale**: la riscoperta dell’essenziale (il tesoro del Vangelo come speranza per il mondo), la debolezza come “potenza” (essere “segno”), da una logica di conservazione a una logica di missione

- **opzioni pastorali** fondamentali: accettazione, resistenza oppure re-inculturazione paziente?

- **non ripartiamo da zero**: l’eredità di una Chiesa per tutti anche se non di tutti (carattere popolare, forza sociale, impegno educativo, capacità di parlare tanti linguaggi)

- la duplice valenza della “**paroikìa**” (parrocchia): prossimità ed estraneità, vicino e forestiero

**III. MAPPA STRADALE: che cosa fare?**

- **vie di inculturazione** secondo la logica della missione: come accedere all’universo sacramentale cristiano

- la **forma ospitale** della Chiesa: conversione pastorale e “inversione pastorale”

- il tirocinio della **sinodalità** e la forma relazionale del ministero ordinato (essere e agire con)

- **articolazione ministeriale** della pastorale: riscoperta dello specifico del ministero ordinato e della “pleroforia” (abbandonza) dei doni dello Spirito (cf. 1 Cor 12-14); antiche (catechista, educatore) e nuove ministerialità (“rabdomante”, “visitatore”) per non disperdere una eredità ancora presente (il legame con il tessuto parrocchiale)

DOMANDE PER I LAVORI DI GRUPPO o PERSONALI

«Il popolo di Dio, mosso dalla fede con cui crede di essere condotto dallo Spirito del Signore che riempie l'universo, cerca di discernere negli **avvenimenti**, nelle **richieste** e nelle **aspirazioni**, cui prende parte insieme con gli altri uomini del nostro tempo, quali siano i veri segni della presenza o del disegno di Dio» (GS 11)

1. Individua i **tratti del cambiamento d’epoca** che mettono maggiormente in crisi l’azione pastorale e il tuo ministero (individua 2 o 3 tratti principali)

2. Con quale **paradigma** (“occhiali”) e **atteggiamenti** (rassegnazione, speranza, fiducia, stanchezza…) ti metti di fronte ai cambiamenti?

3. **Crisi come opportunità pastorale**: che cosa la Chiesa impara dal mondo? Aspetti del cambiamento che possono diventare una ricchezza

4. Quale **mappa** stradale per la pastorale nel cambiamento? Individua **2 o 3 coordinate** che ritieni fondamentali per navigare in questo tempo

**Indicazioni metodologiche, nel caso di lavori di gruppo**

- individuare un moderatore (che dà la parola e i tempi) e un verbalizzante (per fare una sintesi)

- prima di rispondere a ogni domanda lasciare due minuti di riflessione personale

- definire un tempo a testa (3-5 minuti), in modo che tutti possano intervenire;

- privilegiare un primo momento narrativo e di ascolto e poi un momento di dibattito e confronto